Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali" come modificato dal decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale -serie generale- n. 241 in data 8 ottobre 2021;

VISTE in particolare, le disposizioni transitorie di cui all'articolo 16 del sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140, le quali, nel prevedere che il Ministero provvede al conferimento degli incarichi per le posizioni dirigenziali oggetto di riorganizzazione, stabiliscono che nelle more del conferimento di tali nuovi incarichi, continuano ad avere efficacia quelli già conferiti;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al governo in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e all'efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali triennio 2016-2018, sottoscritto il 9 marzo 2020;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale;

VISTI i "Criteri e modalità di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali", adottati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 107 in data 30 aprile 2021, registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 2021 al n. 1817;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 28 maggio 2020, debitamente registrato, con il quale alla dott.ssa Grazia STRANO, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di titolarità della Direzione generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione;

VISTA la nota del Capo di Gabinetto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. 28/16827 in data 11 ottobre 2021, con la quale è stato chiesto al Segretariato generale di procedere alla pubblicazione dell'interpello per gli incarichi dirigenziali di livello generale delle strutture riorganizzate;

VISTA la pubblicazione in data 12 ottobre 2021 – effettuata sulla *intranet* e sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'articolo 19, comma 1-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 – dell'avviso di disponibilità, il cui termine è stato prorogato con avviso del 21 ottobre 2021, della posizione di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa, come riorganizzata dall'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 179 in data 18 novembre 2021, di costituzione di una apposita Commissione di valutazione delle candidature in relazione alla predetta procedura di conferimento di incarichi di funzione dirigenziale di livello generale nell'ambito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

PRESO ATTO che alla suddetta procedura hanno presentato la propria candidatura 12 dirigenti di ruolo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di cui 3 di prima fascia e 9 di seconda fascia, e 3 soggetti non appartenenti al ruolo;

VISTA la manifestazione di interesse, pervenuta in data 29 ottobre 2021 con prot. n. 31/10002, con la quale la dott.ssa Grazia STRANO, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, già titolare dell'incarico di Direttore generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione, ha avanzato la propria candidatura per la Direzione generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa, come riorganizzata dall'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140;

VISTO l'appunto prot. n. 31/11217 in data 29 novembre 2021 del Segretariato Generale, con il prospetto che riepiloga in maniera comparata gli elementi informativi forniti dai candidati;

VISTA la nota prot. n. 28/20875 in data 21 dicembre 2021, con la quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, valutati i *curricula* dei candidati e sentito il Segretario generale, ha formulato una motivata proposta di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa alla dott.ssa Grazia STRANO, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

CONSIDERATO che la predetta proposta tiene conto della natura, delle caratteristiche degli obiettivi assegnati e della complessità dell'incarico da ricoprire, nonché delle attitudini e capacità professionali, dei risultati conseguiti, delle specifiche competenze organizzative possedute, e delle esperienze precedentemente maturate dalla dott.ssa Grazia STRANO;

VISTO il *curriculum vitae* della dott.ssa Grazia STRANO;

VISTA la dichiarazione rilasciata dalla dott.ssa Grazia STRANO ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

RITENUTO di accogliere la proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali sopra citata;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 15 marzo 2021, che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione on. prof. Renato Brunetta;

D E C R E T A:

Articolo 1
(Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, alla dott.ssa Grazia STRANO, dirigente di prima fascia dei ruoli

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa nell'ambito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Articolo 2
(Obiettivi connessi all'incarico)

La dott.ssa Grazia STRANO, in relazione all'incarico di cui all'articolo 1, si impegna a perseguire le finalità generali della Direzione generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché all'adempimento di tutti i compiti connessi all'espletamento dello stesso incarico previsti dalla normativa vigente; la dott.ssa Grazia STRANO provvederà, in particolare, a:

a) gestire l'organizzazione e il reclutamento del personale, assicurare la realizzazione di soluzioni innovative con riferimento alle modalità della prestazione lavorativa, promuovere e garantire il benessere organizzativo;
b) coordinare l'attività di applicazione delle modifiche legislative e regolamentari aventi impatto sull'organizzazione del Ministero;
c) svolgere le attività amministrative e contabili funzionali all'esercizio della sorveglianza sanitaria per il personale;
d) rilevare i fabbisogni formativi, gestire l'attività formativa finalizzata allo sviluppo delle professionalità del personale e curare i rapporti con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione;
e) assicurare la corresponsione del trattamento economico fondamentale, accessorio e di quiescenza;
f) curare, in coordinamento con il Segretariato generale, la valutazione e le politiche premianti della performance dei dirigenti e del personale delle aree funzionali;
g) gestire la contrattazione integrativa e le relazioni sindacali;
h) predisporre l'istruttoria per il conferimento delle onorificenze;
i) curare la programmazione e la gestione del bilancio in termini finanziari ed economico-patrimoniali, nonché dei fabbisogni finanziari e strumentali per il centro di responsabilità amministrativa;
j) curare il contenzioso relativo alla gestione del personale, anche con riferimento al recupero del danno erariale ed organizzare, nell'ambito di apposito ufficio di livello dirigenziale non generale, l'ufficio procedimenti disciplinari;
k) curare, in raccordo con il Segretariato Generale, le relazioni con organismi internazionali per le materie di propria competenza.
l) garantire gli obblighi di trasparenza previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino.

La dott.ssa Grazia STRANO dovrà, inoltre, realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente dalla direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione, di cui all'art. 14, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Articolo 3
(Incarichi aggiuntivi)

La dott.ssa Grazia STRANO dovrà, altresì, attendere ad eventuali altri incarichi che saranno conferiti dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministro che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

Articolo 4
(Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni ed integrazioni, l'incarico di cui all'articolo 1, in correlazione agli obiettivi assegnati, decorre dal 1° gennaio 2022 per la durata di tre anni.

Articolo 5
(Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrispondere alla dott.ssa Grazia STRANO, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra il medesimo dirigente e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal comma 1, dell'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

Del suddetto incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

p. il Presidente del Consiglio dei ministri
il Ministro per la pubblica amministrazione
On. prof. Renato Brunetta

Firmato digitalmente da
BRUNETTA RENATO
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI